



Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione Agenda Digitale

Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

REG. (UE) n. 1305/2013 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

SOTTOMISURA 4.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.3 “Investimenti nelle aziende agricole - EURI”

Bando di evidenza pubblica concernente la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti Anno 2022

DGR n. 198 del 9 marzo 2022

Destinatari del bando: settore agricolo delle zone rurali dell’Unione di cui all’art. 58 bis del Reg. 1305/2013 (Fondi EURI).

Dotazione finanziaria assegnata: € 8.000.000

Fonte finanziaria: FEASR

Scadenza per la presentazione delle domande di sostegno: 31.10.2022

Sommario

- 1. Definizioni**
- 2. Obiettivi e finalità**
- 3. Dotazione finanziaria**
- 4. Riferimenti normativi**
- 5. Clausola di salvaguardia**
- 6. Requisiti di ammissibilità dei richiedenti e area di intervento**
- 7. Tipo di sostegno**
- 8. Cumulabilità**
- 9. Requisiti di ammissibilità del progetto**
- 10. Limiti di spesa minimi e massimi, spese ammissibili e congruità della spesa.**
- 11. Aliquote di contributo**
- 12. Criteri di selezione delle domande di sostegno**
- 13. Presentazione della domanda di sostegno**
 - 13.1 Termini per la presentazione della domanda
 - 13.2 Modalità di presentazione delle domande
 - 13.3 Documentazione da allegare alla domanda
 - 13.4 Dichiarazione e impegni
 - 13.5 Rettifica della domanda di sostegno
- 14. Istruttoria delle domande di sostegno**
 - 14.1 Ricevibilità delle domande
 - 14.2 Ammissibilità delle domande
 - 14.3 Richiesta di riesame
- 15. Varianti**
- 16. Realizzazione degli interventi**
- 17. Proroghe**
- 18. Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali**
- 19. Presentazione delle domande di pagamento**
 - 19.1 Domanda di pagamento di anticipo

19.1.1 Termini e modalità per la presentazione della domanda

19.1.2 Documentazione da allegare alla domanda

19.1.3 Istruttoria della domanda

19.2 Domanda di pagamento di saldo

19.2.1 Termini e modalità per la presentazione della domanda

19.2.2 Documentazione da allegare alla domanda

19.2.3 Documentazione giustificativa della spesa, modalità di pagamento e gestione dei flussi finanziari da parte dei beneficiari

19.2.4 Istruttoria delle domande

20. Autorizzazione elenchi di liquidazione ed erogazione degli aiuti

21. Impegni periodo vincolativo

22. Controlli ex post

23. Errori sanabili o palesi

24. Revoche e rinunce

25. Riduzioni e sanzioni

26. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

27. Trattamento dei dati personali

28. Informazioni sul procedimento amministrativo, chiarimenti e FAQ

ALLEGATI

Allegato A 1: Piano di sviluppo aziendale

Allegato A 2: Elenco macchine ammesse al sostegno e limiti

Allegato A 3: Investimenti nel settore zootecnico: disposizioni e limiti

Allegato A 4: Corpi idrici superficiali

Allegato A 5: Gestione preventivi

Allegato A 6: Classificazione comuni art. 32 reg (UE) 1305/2013

Allegato A 7: Zonizzazione PSR Umbria 2014/2020

Allegato A 8: Schede di riduzione ed esclusione

Allegato A 9: Dichiarazione familiari conviventi

Allegato A 10: Dichiarazione imprese in difficoltà

Allegato A 11: Dichiarazione limiti cumulabilità

Allegato A 12: Dichiarazione quietanza liberatoria

Allegato A 13: Informativa trattamento dati personali

.....

1. DEFINIZIONI

Al fine del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di sviluppo rurale, alle disposizioni comuni per i fondi strutturali e Investimenti Europei e alla normativa in materia di aiuti di Stato, valgono le definizioni e disposizioni di seguito riportate:

BANDO DEMATERIALIZZATO SU PORTALE SIAN: avviso pubblico che prevede la compilazione delle domande di sostegno e pagamento tramite il portale SIAN e il contestuale caricamento della documentazione prevista da bando, in formato elettronico (zip/rar/7-up), utilizzando le funzionalità previste nel portale stesso; i documenti quindi devono essere caricati on line nella sezione documentazione allegata.

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Umbria.

AUTORITA' DI GESTIONE (AdG): l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CONTO CORRENTE: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà impiegare questo conto, validato sul fascicolo aziendale SIAN, sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di sostegno che per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari (ai sensi del Reg. UE 1305/2013 art. 66 lettera C punto i) e l'eventuale canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P): è uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali. Tale Codice riportato nel Provvedimento di concessione degli aiuti, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i contributi concessi con la Misura di cui al presente Bando pubblico.

DIMENSIONE ECONOMICA AZIENDALE: valore espresso in euro, determinata dalla sommatoria delle produzioni standard di ogni singola attività produttiva praticata in azienda, come previste dal Reg. CE 1248/2008. Corrisponde alla sommatoria dei valori di produzione lorda ordinaria di ciascuna unità di produzione agricola, moltiplicati per i rispettivi ettari di terreno o capi animali presenti in azienda.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento

DOMANDA DI RETTIFICA: domanda di modifica di un'istanza presentata dal richiedente, che annulla la precedente domanda e la sostituisce integralmente.

ELEGGIBILITA' DELLA SPESA: sono eleggibili le spese sostenute a far data dalla presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso.

EURI: European Union Recovery Instrument - “STRUMENTO DELL’UNIONE EUROPEA PER LA RIPRESA” dopo la crisi Covid-19.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l’insieme delle informazioni, concernenti i soggetti tenuti all’iscrizione all’Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell’Unione europea, nazionale e regionale.¹

Il titolare o il legale rappresentante dell’azienda deve costituire il fascicolo aziendale elettronico nella banca dati dell’Organismo Pagatore presso i soggetti previsti dalla vigente normativa (centri di assistenza agricola, di seguito CAA).

La costituzione del fascicolo aziendale è propedeutica alla presentazione di una qualsiasi domanda e/o atto dichiarativo volto al riconoscimento di un premio/contributo/diritto ed è sostanziato dalla raccolta dei necessari documenti presentati dall’imprenditore agricolo.

Ogni richiedente di contributo ha l’obbligo di costituire e aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e, ove necessario, cartaceo, secondo le norme e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

I richiedenti, antecedentemente a ogni richiesta di contributo, sono tenuti a eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all’aggiornamento e all’integrazione dei dati e alla relativa validazione.

Ai fini del presente avviso si fa riferimento al Fascicolo aziendale per le seguenti informazioni:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni e/o fabbricati oggetto della domanda di sostegno (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento, affitto o convenzione con enti Pubblici). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto, antecedentemente alla liquidazione del saldo, ad acquisire la documentazione comprovante la proroga/rinnovo del titolo di possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l’impegno quinquennale assunto;
- b) partita IVA;
- c) Iscrizione alla C.C.I.A.A. relativi all’impresa richiedente;
- d) codice attività agricolo;
- e) colture e allevamenti da prendere in considerazione per il calcolo della PST.

FASCICOLO DI DOMANDA: costituito dalla documentazione amministrativa e tecnica allegata alla domanda di sostegno (non contenuta nel fascicolo aziendale), atta a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità previsti dal presente Bando, nonché dalla documentazione relativa alla domanda di pagamento. Il richiedente è in ogni caso responsabile della costituzione e del corretto aggiornamento del fascicolo di domanda, il quale può essere conservato dal CAA o da altro soggetto appositamente delegato dal richiedente ed abilitato dall’Organismo Pagatore AGEA o dalla Regione Umbria alla presentazione della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento.

Tutta la documentazione allegata alla domanda di sostegno deve essere presente nel “fascicolo di domanda” fin dalla data di presentazione della medesima domanda. La stessa, insieme alla

¹Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell’azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall’agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all’ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

documentazione relativa alla domanda di pagamento, va conservata, in originale o copia autenticata a termini di legge, fino alla scadenza del periodo vincolativo, ai fini dei controlli previsti da parte della Regione e AGEA – O.P. o da organismi da questi delegati.

IMPRESA IN DIFFICOLTA': impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze²:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate³, nel corso degli ultimi dodici mesi;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate, nel corso degli ultimi dodici mesi;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 *che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici* (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014).

INVESTIMENTI FISSI PER DESTINAZIONE: attrezzature che sono stabilmente collocate in un determinato luogo e fissate con collegamenti stabili a pavimenti, pareti o aree di posa, ovvero collegati a reti. Sono inoltre considerate fisse per destinazione i macchinari e le attrezzature che, pur amovibili, fanno parte integrante di un impianto produttivo fisso.

INVESTIMENTI DI SOSTITUZIONE: la semplice sostituzione di macchine, impianti, attrezzature presenti in azienda con uguali caratteristiche tecniche e funzionali.

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE: atto del Responsabile di misura con il quale viene approvata la graduatoria regionale e concesso il contributo ai beneficiari in posizione utile in graduatoria, ai fini del finanziamento.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU): si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Ai fini del PSR 2014/2020, sono escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare, gli incolti e le superfici a pascolo in assenza di un codice allevamento aziendale (allevamento bovino, bufalino, equino, ovino, caprino).

²Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCÉ 204/1 del 01/07/2014): Parte I, capitolo 2.4, comma 15.

³Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale che gestisce la piattaforma sulla quale vengono presentate le domande di sostegno e pagamento.

Per quanto non previsto dal presente Bando si rinvia alle definizioni riportate nel documento “Disposizioni attuative generali per la gestione delle misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo rurale per l’Umbria 2014/2020” approvato con DGR n. 1253 del 16/12/2020 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Umbria all’indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/disposizioni-attuative-2014-2020>.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il tipo d’intervento 4.1.3 è finanziato con le risorse aggiuntive EURI (Regolamento (UE) 2020/2094) e con riferimento all’art. 58 bis del Regolamento 1305/2013.

Il tipo d’intervento 4.1.3 è introdotto nel PSR per dare una risposta alle sfide che il settore agricolo e le zone rurali dell’Unione devono affrontare a causa della crisi COVID-19 e promuovere una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell’Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel *Green Deal* europeo (COM (2019) 640).

Le finalità che s’intendono perseguire in particolare sono le seguenti:

- incentivare la ripresa socio economica delle aziende agricole a seguito della pandemia COVID-19;
- rafforzare gli interventi diretti alla tutela dell’ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici, supportando nello stesso tempo gli obiettivi trasversali del PSR (Clima, Ambiente e Innovazione).
- sostenere l’introduzione d’investimenti aziendali innovativi che mirano a incentivare la transizione ecologica e digitale dell’impresa e nello stesso tempo indirizzarla verso un nuovo approccio di economia circolare, aumentando il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell’attività economica, creando un maggior equilibrio con le risorse naturali all’interno dell’intero territorio regionale;
- ridimensionare, identificare ed eliminare l’uso di sostanze dannose per l’ambiente, in un’ottica di eco - progettazione aziendale.

Saranno sostenuti, pertanto, investimenti aziendali volti esclusivamente all’efficientamento/miglioramento degli impianti esistenti e che, mediante l’acquisto di macchine, attrezzature e impianti innovativi da parte di imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rientrano tra quelli elencati nell’allegato I del trattato, consentano di raggiungere gli obiettivi specifici di seguito riportati:

- la riduzione degli input in agricoltura attraverso l’introduzione di macchine di precisione;
- la transizione ecologica e la digitalizzazione dell’impresa agricola, al fine di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare;
- l’adozione di tecniche di produzione sostenibili da un punto di vista ambientale attraverso l’uso ottimale dei fattori di produzione e il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali;
- il miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi, mediante impianti che eliminano gli sprechi e riducono i fabbisogni.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Al presente bando sono assegnate le risorse finanziarie aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013, derivanti dall'European Recovery Instrument (EURI).

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 820 del 01/09/2021, ha destinato alla Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3 risorse finanziarie pari ad a € 8.000.000. Le risorse complessivamente assegnate potranno essere ulteriormente incrementate dalla Giunta Regionale.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai fini del presente Bando, oltre alle disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), si fa riferimento in particolare ai seguenti atti normativi:

1. **Regolamento (UE) n. 1303/2013;**
2. **Regolamento (UE) n. 1305/2013**, in particolare gli articoli 17, comma 1, lettere a), b), c), d), 45 e 46;
3. **Regolamento (UE) N. 1306/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
4. **Regolamento delegato (UE) n. 807/2014**, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013;
5. **Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014**, come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/1009, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
6. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014**, come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/1009, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
7. **Regolamento delegato (UE) n. 640/2014** della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
8. **Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1009** del 10 luglio 2020, che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
9. **Regolamento (UE) n. 2094/2020** del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
10. **Regolamento (UE) 2020/2220** del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
11. **Decisione della Commissione C (2015) 4156** del 12 giugno 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R N. 777 del 29 giugno 2015;
12. **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1253/2020** recante "Programma di sviluppo rurale Umbria 2014-2020. Approvazione documento "Disposizioni attuative generali per

la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020";

13. **Decisione di esecuzione C(2021) 7299** final del 4.10.2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1015 del 27/10/2021;
14. **Deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 9 marzo 2022** "Attivazione bandi relativi alla Tipologia di Intervento 4.1.3 – "Investimenti nelle aziende agricole – EURI" ed alla Tipologia di Intervento 4.2.3 – "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari – EURI".

5. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

La Regione Umbria si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, in presenza di fatti e circostanze che facciano sorgere dubbi circa la corretta interpretazione delle disposizioni o siano utili a prevenire comportamenti opportunistici o un potenziale uso improprio delle risorse, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi Comunitari, la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Pertanto, i potenziali beneficiari che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, sono consapevoli e accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti clausole:

- di essere consapevoli che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Regione. Anche a fronte dell'esito positivo della domanda e ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalla misura e che il mancato rispetto delle condizioni, impegni e obblighi da parte del beneficiario esonera l'amministrazione regionale da qualunque vincolo ed obbligo alla liquidazione del sostegno concesso, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;
- che tutte le spese sono ammesse se sostenute conformemente a quanto previsto dai successivi paragrafi e che, in ogni caso, l'eleggibilità delle spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando è soggetta a verifica amministrativa, documentale e visita ispettiva in situ e che solo a seguito dell'esito positivo di tali controlli l'Amministrazione regionale procederà alla liquidazione del sostegno richiesto;
- di essere a conoscenza e consapevole del fatto che, in caso di modifiche o integrazioni del presente bando, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente e che, fatte salve le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni, le domande non conformi o non regolari alla data di scadenza del presente avviso non potranno essere prese in considerazione ai fini della graduatoria.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI E AREA DI INTERVENTO

Possono accedere alle agevolazioni del presente intervento gli agricoltori, persone fisiche e giuridiche costituite in una delle forme previste dal codice civile, ivi comprese le cooperative, che esercitano la propria attività ai sensi dell'articolo 2135 c.c., iscritti alla CCIAA con sede legale in Umbria o con unità locali ubicate in Umbria.

L'impresa, al momento della presentazione della domanda, deve:

1. non essere inclusa tra le imprese in difficoltà;
2. essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale SIAN), e, qualora esercitanti l'attività zootecnica, nella Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zootecniche (BDN);
3. avere Partita Iva con codice attività agricola prevalente;
4. essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO da 01.11.10 a 01.70.00, con sede legale in Umbria o con unità locali ubicate in Umbria⁴;
5. avere la disponibilità delle superfici agricole sulle quali s'intende realizzare gli investimenti che deve risultare, a pena di inammissibilità, da:
 - a) titolo di proprietà;
 - b) titolo di usufrutto;
 - c) contratto di affitto scritto e registrato in data anteriore alla presentazione della domanda o delle relative rettifiche o varianti, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, previsti dall'art. 17, comma 3-bis, D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo di domanda, al momento della presentazione della domanda di sostegno, anche se non registrati e sostituiti non appena formalizzata la registrazione.
 - d) atto di conferimento ad una società agricola o cooperativa di conduzione;
 - e) convenzioni con enti Pubblici.

Non saranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Nel caso di proprietà indivisa è necessario il consenso, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, degli altri proprietari alla realizzazione dell'investimento.

Nel caso d'investimenti immobiliari e fissi per destinazione su terreno condotto in affitto, qualora non già previsto nel contratto stesso, è necessario il consenso del proprietario alla realizzazione del piano di miglioramento, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Il titolo di possesso è verificato sulla base del "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999 (fascicolo SIAN), integrato da successiva documentazione qualora necessario.

Al richiedente è consentito ripresentare domanda per investimenti per i quali ha presentato domanda di sostegno non finanziata ai sensi di precedenti bandi a valere sulla tipologia d'intervento 4.1.1, a condizione di rinunciare, entro la data di presentazione della nuova domanda, agli investimenti inseriti in precedenti istanze, in ottemperanza all'impegno sottoscritto di non richiedere aiuti per i medesimi investimenti. La data di eleggibilità delle spese inserite nella nuova domanda decorre dalla data di presentazione dell'ultima domanda di sostegno inoltrata ai sensi del presente avviso. La presentazione di una domanda, ai sensi del presente bando, per investimenti oggetto di una precedente domanda a valere su altro avviso pubblico, non accompagnata da esplicita rinuncia o rettifica entro il termine indicato al successivo paragrafo 13.1, viene considerata come violazione degli impegni assunti e comporta l'esclusione degli investimenti relativi al presente avviso. La suddetta rinuncia va inviata tramite PEC al Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari della Regione Umbria.

⁴Gli interventi devono essere realizzati all'interno del territorio regionale ad eccezione dei centri urbani di:

- Perugia (fogli catastali: 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403);
- Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

7. TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto diretto in conto capitale a fondo perduto, entro i limiti di cui al presente avviso.

8. CUMULABILITA'

Il sostegno di cui al presente avviso è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e s. m. e i.

In particolare, per quanto concerne le agevolazioni nazionali di carattere fiscale, la verifica dei limiti di cumulabilità, verrà effettuata sulla base di quanto disposto con nota della Commissione europea ARES (2020)6839797 del 17 novembre 2020 e con nota AGEA prot. n. 75343 del 11/11/2021 (consultabile al link: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura04>).

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che:

- a) prevedano un importo minimo di spesa pari a 50.000,00 euro, che dovrà essere rispettato anche in sede di rendicontazione del progetto;
- b) conseguano complessivamente almeno 7 punti, calcolati secondo le modalità previste paragrafo 12 "Criteri di selezione delle domande di sostegno" del presente avviso;
- c) dimostrino che con l'introduzione d'investimenti aziendali innovativi s'incentiva la trasformazione ecologica e digitale dell'azienda, si migliorano le prestazioni e la sostenibilità ambientali dell'azienda agricola. I progetti devono essere finalizzati alla riduzione delle emissioni, o all'introduzione di approcci aziendali volti all'economia circolare, o all'utilizzo di sistemi per l'agricoltura di precisione, o al benessere animale. I requisiti di cui alla lettera c) sono ottemperati nel caso in cui gli investimenti proposti comportino un miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi:
 1. Riduzione degli input in agricoltura
 2. Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali
 3. Riduzione dell'impatto ambientale mediante utilizzo di fonti e di materiali rinnovabili da riuso/riciclo
 4. Miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi.

Nell'allegato A 1 (Piano aziendale) deve essere descritto nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto agli aspetti sopra elencati, sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili. La condizione del miglioramento sarà valutata sulla base degli investimenti effettivamente realizzati e deve essere rispettata anche nella domanda di pagamento del saldo. Ogni intervento del programma di investimenti deve contribuire al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi in elenco, pena l'esclusione dal sostegno.

10. LIMITI DI SPESA MINIMI E MASSIMI, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITA' DELLA SPESA

Limiti minimi e massimi.

Per gli interventi finanziati sono fissati i seguenti limiti:

- Euro 50.000,00 quale spesa minima ammissibile a finanziamento;
- Euro 500.000,00 quale spesa massima ammissibile a finanziamento.

In ogni caso il costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento non può essere superiore a 5 (cinque) volte la Dimensione economica espressa in euro, valore riportato nella sez. Orientamento Tecnico - Economico - OTE della scheda di validazione, aggiornata al momento della presentazione domanda sostegno.

Il mancato rispetto dei suddetti limiti comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno.

Spese ammissibili:

Sono ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute dal beneficiario dalla data di presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso (cfr. eleggibilità della spesa), fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 3 mesi precedenti la presentazione della domanda stessa e propedeutiche alla sua presentazione (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione, inclusi gli studi di fattibilità).

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. Acquisto di nuove macchine e attrezzature, limitatamente a quanto riportato nell'allegato A 2 del presente avviso, con le seguenti finalità
 - macchine e attrezzature non inquinanti e a basso impatto ambientale, quali quelle ibride (ovvero con motori diesel abbinati all'elettrico/gas) o a zero emissioni o a biometano. Nel caso specifico di trattrici alimentate a biometano, l'investimento è ammissibile solo se l'azienda produce autonomamente il biometano;
 - macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, inclusi aeromobili a pilotaggio da remoto (droni) e kit per il funzionamento automatizzato di macchine già presenti in azienda;
 - impianti e attrezzature finalizzati alla gestione sostenibile aziendale che dimostrino la riduzione degli utilizzi d'input quali: fitofarmaci, fertilizzanti, acqua, sementi, elettricità, combustibili, mangimi e antimicrobici;
 - impianti e attrezzature per il miglioramento della conduzione zootecnica ai fini del benessere animale e della sostenibilità ambientale, quali strumenti di controllo dell'animale, del suo stato di salute e della gestione dell'alimentazione e dell'allevamento;
 - impianti per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici per il loro riutilizzo a fini energetici ed agricoli, a condizione che la materia prodotta sia rimpiegata in azienda.

Per alcune tipologie di macchine, valgono le limitazioni descritte in calce all'allegato A 2. Il superamento di tali limiti determina l'inammissibilità della spesa. Tutte le macchine e attrezzature oggetto di sostegno devono essere conformi a quanto previsto dalla Reg (UE) n. 167/2013, documentato da apposita certificazione rilasciata dal produttore. Con particolare riferimento alle macchine agricole, la macchina dovrà essere dotata di marcatura CE, di targhetta d'identificazione e di certificato d'omologazione e conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche

tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali) relative agli aspetti di sicurezza.

Nel caso d'investimenti mobili (macchine ed attrezzature), per imprese con terreni ubicati in più Regioni, saranno ammesse le sole spese commisurate e congrue relativamente alle superfici localizzate nella Regione Umbria.

Gli investimenti del settore zootecnico sono ammissibili a condizione che le aziende soddisfino le disposizioni e limitazioni di cui all'allegato A 3.

2. Miglioramento degli impianti irrigui esistenti, che comunque rispettino le seguenti condizioni:

- non comportino un aumento netto della superficie irrigata.
- siano sottesi agli invasi artificiali di Montedoglio sul fiume Tevere e di Valfabbrica sul fiume Chiascio, o siano approvvigionati attingendo da corpi idrici superficiali ritenuti almeno buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua (esclusi quindi quelli individuati nell'allegato A 4);
- prevedano l'installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno ai fini di consentire la corretta applicazione del piano tariffario previsto dal piano di gestione. Le spese per i contatori sono eleggibili al sostegno;
- soddisfino la condizione di risparmio idrico *potenziale* superiore a quella prevista dall'articolo 46 del Reg. n.1305/2013, che sia almeno pari a:
 - ✓ l'8% per ammodernamento d'impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o micro irrigazione;
 - ✓ il 20% per ammodernamento d'impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione;
 - ✓ il 30 % nel caso di passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia, verificata mediante una valutazione tecnica ex ante e misurazioni dei contatori nella fase ex post.

Nel piano aziendale dovrà essere indicato l'elenco delle particelle asservite all'impianto in questione, il cui utilizzo irriguo dovrà risultare verificabile nella sezione PIANO DI COLTIVAZIONE - APPEZZAMENTI CULTURALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162) del fascicolo aziendale SIAN, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno.

3. Acquisto di hardware e software di supporto alla gestione produttiva dell'azienda e strettamente correlati ai nuovi investimenti di cui ai punti 1. e 2., pena l'esclusione della relativa spesa.
4. Spese generali connesse alle spese di cui ai punti che precedono, nell'ambito di una percentuale massima del 5%.

Spese non ammissibili

Nell'ambito delle categorie di spese ammissibili, si specifica la non ammissibilità dei seguenti casi:

- Impianti e dotazioni destinati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature presenti in azienda;
- acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;

- acquisto di trattorie tradizionali;
- investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- opere edili, anche se collegate agli interventi del programma d'investimenti, che saranno a carico del proponente;
- lavori in amministrazione diretta e contributi in natura;
- acquisto di beni con contratti di leasing, o acquistati per il tramite di un intermediario finanziario;
- interessi passivi e oneri finanziari inclusi i costi per le fidejussioni;
- acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion, furgoni e le autovetture, indipendentemente dall'uso, sia esclusivo sia promiscuo;
- le spese generali relative agli investimenti immateriali;
- spese di gestione inclusi gli oneri amministrativi per canoni di allacciamento e forniture di energia elettrica, gas, acqua e telefono;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento delle ritenute di legge;
- tutti i beni per i quali i titoli di spesa non siano interamente pagati;
- l'IVA, ai sensi dell'art. 37, par. 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Congruità della spesa

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di pubblico sostegno per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La congruità e la ragionevolezza della spesa preventivata e successivamente rendicontata deve essere determinata con le modalità di seguito descritte:

- a. **per gli investimenti mobiliari, fissi per destinazione e immateriali** il richiedente o il tecnico da questi delegato è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi omogenei o equivalenti per caratteristiche tecniche e tipo di utilizzo, da altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza fra loro, per le quali risulti espressamente nella visura camerale la possibilità di fornire direttamente il bene oggetto del preventivo. La richiesta di preventivi, dovrà avvenire direttamente tramite l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** nel SIAN (vedi manuale procedure allegato A 5), prima del rilascio della medesima domanda.

Nella domanda di sostegno deve essere richiesto, per il bene che si intende acquistare, il prezzo più basso.

Successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima dell'acquisto di ciascun bene è consentito richiedere ulteriori preventivi, mediante la stessa procedura Sian.

L'acquisto dei beni potrà essere effettuato esclusivamente tra i fornitori che hanno risposto alle richieste, sempre al prezzo più basso tra quelli proposti con le offerte prevenute.

Si precisa che, qualora l'intervento fisso per destinazione preveda voci di spesa presenti in prezziari regionali vigenti, è obbligatorio allegare all'eventuale preventivo un computo metrico dettagliato e la spesa inserita non può superare i costi dei prezziari per le medesime voci.

Per i beni ed attrezzature fornite da ditte estere è consentita la presentazione di preventivi per il tramite della posta elettronica ordinaria.

Saranno in ogni caso escluse le spese non supportate dalle documentazioni di cui sopra nelle forme e tempi descritti nel presente paragrafo.

- b. **per le spese generali:** sono riconosciute congrue e ragionevoli le spese generali fino all'importo massimo calcolato con la metodologia, elaborata dalla Rete Rurale Nazionale per la determinazione delle spese di progettazione ammissibili a beneficiare del contributo dello sviluppo rurale (Aggiornamento 2021). Il calcolo va fatto utilizzando l'apposito modello di calcolo messo a disposizione dal Mipaaf e consultabile al link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>. In tutti i casi le spese generali e tecniche riferite agli investimenti mobiliari e fissi per destinazione non possono superare l'importo corrispondente ad un'aliquota del 5%.

11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO

Le percentuali di contributo sono definite nei limiti di quanto previsto nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato dal reg (UE) 2020/2220.

La percentuale di sostegno, applicata alla spesa ritenuta ammissibile al finanziamento, è pari al 55% e può essere aumentata:

- del 10%, per i giovani agricoltori, come definiti all'articolo 2, lettera n) del Regolamento (UE) n.1305/2013 modificato dal Reg. 2017/2393 (*"meno di 41 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in qualità di capo azienda in un'azienda agricola"*), iscritti all'INPS al momento della presentazione della domanda di sostegno. Le competenze professionali, così come disposto dall'articolo 3, punto 4 dell'allegato alla D.D. n. 433/21 relativa alla tipologia di intervento 6.1.1., possono essere acquisite anche nel corso del periodo di grazia di cui all'art. 2, par. 3, del regolamento UE n. 807/2014 che, ai sensi del presente avviso, non può andare oltre la data di scadenza indicata nella concessione del contributo per la conclusione del piano. Le medesime condizioni valgono per i giovani agricoltori che si sono insediati per la prima volta nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, indipendentemente dal fatto che abbiano presentato una domanda di sostegno per il primo insediamento. Nel caso di persone giuridiche, la maggiorazione del 10% è assegnata esclusivamente a quelle aziende nell'ambito delle quali il/i giovane/i, con le caratteristiche descritte sopra, detenga/no la prevalenza delle quote societarie (>50%) ed eserciti/no i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in maniera disgiunta. Nel caso di cooperative, la maggiorazione del 10% è assegnata solo nel caso in cui il Consiglio di amministrazione della stessa abbia una prevalenza di soci giovani, con le caratteristiche di cui sopra;
- del 10% per le aziende agricole totalmente biologiche (iscritte all'albo operatori biologici di cui al Reg. UE 848/2018), o in conversione biologica (in quest'ultimo caso si specifica che non devono essere presenti in azienda produzioni convenzionali);
- del 5% per la localizzazione aziendale in zona soggetta a vincoli naturali di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Per impianti e attrezzature fisse per destinazione, la maggiorazione spetta se il bene è ubicato in tali zone, per i beni mobili vale il principio della prevalenza della SAU in tali zone. Per le aziende, con sede legale situata entro i confini regionali, che conducono terreni che ricadono parzialmente su altra regione confinante, il calcolo della prevalenza di cui sopra deve tenere conto anche di tali terreni. (Allegato A6 Nuova classificazione zone con vincoli naturali e montane).

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione delle domande ritenute ammissibili, sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella, precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” della scheda della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3 “Investimenti nelle aziende agricole – EURI” del PSR per l’Umbria 2014/2020, approvati con DGR n. 1285 del 16.12.2021.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguono complessivamente almeno 7 punti per i criteri di selezione di cui al punto B della seguente tabella.

A - CRITERI SOGGETTIVI (fino ad un massimo di 15,2 punti)		
Criterio	Descrizione	Punteggi
A1 Azienda condotta da giovane agricoltore	Azienda condotta da “giovane agricoltore” “come definito dall’art. 2 del Reg. (UE)1305/2013”: di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), insediato durante i 5 anni precedenti la domanda di sostegno, iscritto all’INPS e in possesso di capacità professionale	10 punti meno il 10% dell’età compiuta al momento della presentazione della domanda 4.1.3. (es: 18 anni = 10 -(18*0,10) = 8,2
A2 Localizzazione prevalente della SAU nella Regione	1.Comuni localizzati in “ <i>area rurale con problemi complessivi di sviluppo</i> (aree rurali D)	4
	2.Comuni localizzati in “ <i>area rurale intermedia</i> (aree rurali C)	2
A3 Adesione al biologico	Aziende totalmente biologiche (iscritte all’albo operatori biologici di cui al Reg. UE 848/2018), o in conversione (in quest’ ultimo caso si specifica che non devono essere presenti in azienda produzioni convenzionali)	3
B – CRITERI AGROCLIMATICI AMBIENTALI (art 58 bis Reg 1305/13) E DIGITALIZZAZIONE IMPRESA (fino ad un massimo di 38 punti)		
Nel piano aziendale ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei sotto criteri di selezione riportati nell’elenco che segue, specificando la connessione tra gli investimenti proposti e gli obiettivi che l’impresa intende conseguire relativamente al sotto criterio di riferimento. Per i sotto criteri B1.1, B1.2, B2.1, B3.1, B4.1 il punteggio viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di una spesa minima di 25.000 euro. Per i sotto criteri B1.3 e B5.1 la spesa minima è di euro 5.000.		
Criterio	Descrizione	Punteggi

B1 Riduzione degli input in agricoltura (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente e all'innovazione)	Sottocriterio B1.1: macchine e attrezzature non inquinanti e a basso impatto ambientale, quali quelle ibride (ovvero con motori diesel abbinati all'elettrico/gas) o a zero emissioni;	7
	Sottocriterio B1.2: macchinari, attrezzature ad alto contenuto tecnologico con riferimento al <i>precision farming</i> (agricoltura di precisione);	6
	Sottocriterio B1.3: Kit per agricoltura di precisione necessario per il funzionamento automatizzato di almeno una macchina già presente in azienda;	2
B2 Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente all'innovazione)	Sottocriterio B2.1: impianti e attrezzature per il miglioramento della conduzione zootecnica ai fini del benessere animale e della sostenibilità ambientale, quali strumenti di controllo dell'animale, del suo stato di salute e della gestione dell'alimentazione e dell'allevamento;	7
B3 Riduzione impatto ambientale mediante utilizzo fonti e materiali rinnovabili da riuso/riciclo (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente e all'innovazione)	Sottocriterio B3.1: impianti e attrezzature per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici per il loro riuso a fini energetici ed agricoli, a condizione che la materia prodotta venga rimpiegata in azienda;	7
B4 Miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente e all'innovazione)	Sottocriterio B4.1: interventi su impianti irrigui esistenti (che non comportino un aumento netto della superficie irrigata) volti al risparmio idrico;	5
B5 Acquisto hardware e software (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali, con particolare riferimento innovazione e all'obiettivo specifico digitalizzazione impresa)	Sottocriterio B5.1: Acquisto hardware e software di supporto alla gestione produttiva dell'azienda collegati con gli obiettivi di cui ai criteri e sottocriteri da B1 a B4.1.	4

Di seguito si riportano le modalità per una corretta attribuzione dei punteggi:

Criterio A1: Azienda condotta da “giovane agricoltore” “come definito dall’art. 2 del Reg. (UE)1305/2013”: di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), insediato durante i 5 anni precedenti la domanda di sostegno, iscritto all’INPS e in possesso di adeguata capacità professionale in ottemperanza a quanto previsto dalla Misura 6.1.1., al momento della

presentazione della domanda di sostegno, salvo la deroga prevista per l'acquisizione della capacità professionale (vedi paragrafo 11 "Aliquote e contributo").

Criterio A2: Aree come definite dalla classificazione del PSR Umbria 2014-2020, riportate in allegato A 7 al presente avviso.

Criterio A3: iscrizione albo operatori biologici o aver presentato prima notifica di assoggettamento al regime di certificazione biologico .

Criteri B1, B2 e B3: associabili alle macchine ad attrezzature che rispettano le condizioni previste nell'allegato A 2.

Criterio B4: Il risparmio idrico, per miglioramento di impianti irrigui esistenti, deve essere documentato, da apposita relazione tecnico agronomica che confronti i consumi ante e post investimento.

Criterio B5: acquisto di hardware e programmi informatici strettamente correlati con gli obiettivi dei criteri da B1 a B4.1.

Nel caso specifico di acquisto di software necessario al funzionamento dei droni o aeromobili, l'importo di spesa relativo al software non è associabile all'obiettivo B 5. L'intera spesa (drone + software) va associata all'obiettivo B1.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati in istruttoria domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente.

A parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente di minore età.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di sostegno.

13.1 Termine di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR) e fino alle ore 23.59 del giorno 31.10.2022.

La Regione si riserva la facoltà di modificare o prorogare il termine sopra fissato per la presentazione delle domande.

13.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Considerata la natura dematerializzata del bando si precisa che, preventivamente al rilascio della domanda, è necessario che l'impresa richieda ad AGEA l'abilitazione alla firma con codice OTP e i soggetti abilitati alla compilazione delle domande (CAA o libero professionista) si accreditino sul sistema SIAN e richiedano il PIN statico. Le modalità di richiesta e utilizzo dei meccanismi di firma digitale con codice OTP e PIN statico sono state definite da Agea. Per la compilazione e la trasmissione (rilascio) delle domande online si rimanda al Manuale Utente, scaricabile nell'area riservata del portale SIAN, accessibile ai soli utenti in possesso di credenziali di accesso al sistema.

La domanda di sostegno può essere esclusivamente compilata dai seguenti soggetti, in possesso di un'utenza qualificata su SIAN:

- a) Il titolare dell'impresa;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola);
- c) i liberi professionisti iscritti a ordini e/o albi professionali di carattere tecnico agronomico e veterinario.

Malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente mediante PEC all'indirizzo HelpDesk@I3-sian.it con allegate le immagini delle schermate di errore.

Non sono ritenute motivazioni giustificative del mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande problemi tecnico – informatici specifici del beneficiario, o della persona da esso delegata alla presentazione della domanda.

13.3 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda la seguente documentazione:

- a) **piano aziendale** compilato e sottoscritto da un tecnico iscritto a specifici ordini e/o collegi professionali di carattere tecnico agronomico, secondo il modello di cui all'allegato A 1 del presente avviso.

Il Piano dovrà essere finalizzato a dimostrare, in maniera documentata e rispetto alla situazione ante intervento:

- per le macchine e attrezzature e impianti a basso impatto ambientale e/o di precisione, la riduzione dell'utilizzo di input quali, ad esempio: fitofarmaci, fertilizzanti, acqua, sementi, elettricità, combustibili, mangimi e antimicrobici;
 - per gli impianti e attrezzature per il miglioramento della conduzione zootecnica, il miglioramento del benessere animale e/o della sostenibilità ambientale, oltre i requisiti previsti dalla normativa vigente del settore;
 - per gli impianti e attrezzature per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici, la loro origine aziendale e la loro destinazione ante e post intervento;
 - per gli interventi su impianti irrigui, il rispetto dei requisiti previsti al paragrafo 9 e 11;
 - per gli acquisti di hardware e software di supporto alla gestione produttiva dell'azienda, il loro collegamento funzionale con gli investimenti di cui ai punti precedenti.
- b) se pertinente, planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine e eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
 - c) per impianti e attrezzature fissi per destinazione: layout previsionale;
 - d) se pertinente, dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda;
 - e) per i miglioramenti fondiari, computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione della domanda. Per le voci di spesa non presenti nel computo metrico, analisi dei prezzi;

- f) contratto di affitto o autorizzazione del proprietario dei terreni, qualora non esplicitata nel contratto di affitto, in caso di domanda di sostegno per investimenti su terreni condotti con contratti di conferimento e affitto;
- g) per le persone giuridiche (società di persone o di capitali) e per le cooperative agricole:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno dal quale risulti, per le società di persone, che il sottoscrittore della domanda è legale rappresentante;
 - nel caso di cooperative, dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - qualora ricorra l'ipotesi, delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- h) se pertinente, ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Tutti i contratti, atti e documenti caricati in copia nel fascicolo elettronico utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) debbono essere conservati nel fascicolo di domanda, in originale o copia conforme, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda semplificata o alle relative rettifiche o varianti.

Documentazione aggiuntiva può essere richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare i requisiti e le condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'operazione proposta a contributo

13.4 Dichiarazioni e impegni

Il richiedente, con la presentazione della domanda sostegno, sottoscrive le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, previste nel modello di domanda informatizzata predisposta da AGEA – O.P. di seguito riportate:

- a) di aver dichiarato quale agricoltore ai sensi dell'articolo 2 lettera a) del reg (UE) 1306/2013, nel proprio Fascicolo aziendale, tutte le informazioni inerenti alla propria azienda su cui esercita un'attività agricola;
- b) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- c) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, del contenuto del bando di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- d) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR sottoposto all'approvazione della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta;
- e) di essere a conoscenza dei criteri di selezione ed ammissibilità, degli impegni e degli obblighi definiti ai sensi della normativa comunitari, riportati nel programma di sviluppo rurale e nel bando di adesione ed elencati nel quadro G della domanda di sostegno;

- f) di essere a conoscenza che la misura cui ha aderito potrà subire da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- g) di accettare le modifiche al regime di cui al Reg (UE) n. 1305/13, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- h) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR Umbria;
- i) di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero, anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- j) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli articoli 73, 74 e 75 (calcoli e applicazione delle sanzioni amministrative) del reg. (UE) 809/2014;
- k) di essere a conoscenza che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- l) che la documentazione relativa ad acquisizioni, affitto di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e s. m. e i. riguardanti tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- n) di non essere sottoposto a pene detentive e o a misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o dei tutori;
- o) che non sussistono nei confronti propri cause di divieto di decadenza o di sospensione di cui all'art 10 Legge n 575/1965 e s.m. ed i;
- p) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art 33 del decreto legislativo 228/2001;
- q) di essere a conoscenza che, in caso di affermazioni fraudolente, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- r) di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda verranno pubblicate per due anni nei registri dei beneficiari di fondi comunitari ai sensi del Reg 1306/2013;
- s) di essere a conoscenza che l'errata o omessa indicazione del codice IBAN determina l'impossibilità per l'organismo pagatore di provvedere all'erogazione del pagamento.
- t) di aver già costituito/aggiornato/validato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente;
- u) di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 (14) del Reg. (UE) n. 702/2014.

Il richiedente si impegna inoltre a:

- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;

- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- non richiedere per gli investimenti relativi al presente avviso altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali, oltre il limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie misure del PSR e riportate nell'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e successive modifiche
- mantenere il vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.

La violazione di uno o più impegni, salvo i casi di forza maggiore di cui all'articolo 2, del reg. (UE) n. 1306/2013, determina l'applicazione di sanzioni ai sensi della DGR 935/2017, come modificata dalla DGR 692/2020.

13.5 Rettifiche alla domanda di sostegno

Entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può annullare una domanda già rilasciata e presentare una domanda di rettifica, che la sostituisce integralmente, utilizzando le modalità previste per la presentazione della domanda originaria di cui al Paragrafo 13.2 del presente avviso.

La domanda di rettifica presentata, può prevedere l'introduzione/esclusione di investimenti, la modifica in termini di importo di spesa e di contributo.

Per tutti i parametri di verifica e valutazione della domanda rettificata, inclusa l'eleggibilità della spesa degli investimenti, si farà riferimento alla data di presentazione della domanda di rettifica.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Per ogni fase del procedimento, al fine di assicurare la tracciabilità delle procedure sono predisposte apposite check list, sottoscritte dal funzionario incaricato dell'istruttoria.

14.1 Ricevibilità delle domande

Il Servizio competente provvede ad effettuare la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute.

Le domande di sostegno sono considerate ricevibili solo se:

- ✓ presentate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- ✓ compilate e rilasciate attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- ✓ sottoscritte da parte del beneficiario o del legale rappresentante con codice OTP (si veda il Paragrafo 13.1 per le modalità di ottenimento del codice);
- ✓ complete del Piano aziendale, di cui all'allegato A 1.

In caso di domanda irricevibile, viene data comunicazione all'interessato, concedendo allo stesso, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Infruttuosamente decorso tale termine o in caso di permanenza delle cause che ostano alla dichiarazione di ricevibilità della domanda, sarà adottato l'atto di approvazione dell'elenco delle domande irricevibili. Nel caso di accoglimento delle controdeduzioni, la domanda verrà dichiarata ricevibile.

L'elenco delle domande ricevibili in ordine di punteggio auto dichiarato viene approvato con apposito atto dirigenziale, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sito Web, pubblicazione che vale quale mezzo di notifica ai soggetti interessati.

Le domande ricevibili, rientranti nei limiti della finanziabilità in base alle risorse disponibili per la tipologia di intervento 4.1.3, vengono sottoposte, in ordine decrescente di punteggio e per gruppi di domande, alla fase successiva per la verifica delle condizioni di ammissibilità.

Le domande di sostegno non collocate in graduatoria in posizione utile per essere finanziate, non vengono istruite fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della misura, non consentiranno il loro finanziamento.

14.2 Ammissibilità delle domande

I controlli amministrativi in questa fase sono finalizzati a verificare, in particolare, quanto segue:

1. la rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno
2. la congruità della spesa relativi ai singoli investimenti proposti;
3. la corretta attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri previsti dal presente bando.

Nel caso di documentazione irregolare o incompleta il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione tramite PEC, da inviare al richiedente. I documenti richiesti vanno forniti entro il termine perentorio di 15 giorni. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria.

Qualora, in sede di istruttoria ammissibilità, vengano ravvisati motivi di esclusione della domanda presentata, alle ditte interessate verrà inviata formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e s.m. e i.

A conclusione dell'esito istruttorio, il Responsabile di misura approva gli atti provvedendo a dichiarare le domande ammesse a finanziamento, quelle ammesse ma non finanziate e le domande non ammesse.

I suddetti atti sono pubblicati nel BUR e nel portale "Bandi" della Regione Umbria, nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento della sezione Programma di Sviluppo Rurale (<https://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>).

Per le domande risultate ammissibili e finanziabili, viene inviato ai beneficiari la comunicazione di ammissione agli aiuti.

I provvedimenti di concessione del contributo dovranno necessariamente riportare:

- i riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- il CUP che deve essere riportato su tutti i documenti contabili, emessi successivamente alla comunicazione di ammissibilità;
- i dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo con specificazione delle spese ammissibili;
- il termine entro il quale il programma di investimenti dovrà essere ultimato;
- le modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni attuative per la concessione dei pagamenti a titolo di anticipo o saldo finale;
- le prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio, ivi incluso l'eventuale obbligo, anche per le fasi successive all'ammissibilità della domanda di sostegno, al mantenimento o al rispetto di taluni requisiti di ingresso o condizioni di ammissibilità, con indicazione delle sanzioni connesse al mancato rispetto dell'adempimento;
- gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione, dal periodo di non alienabilità, nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata.

La comunicazione di ammissione agli aiuti diventa impegno giuridicamente vincolante, se entro il termine perentorio di 30 gg dal suo ricevimento, il beneficiario non invia motivazioni ostantive all'accoglimento, e/o proposte di revisione.

Ai titolari delle domande inammissibili o ammissibili ma non finanziabili, vengono notificate a mezzo PEC gli atti con le motivazioni di esclusione o riduzione del punteggio e/o della spesa ammessa, con indicate le modalità per proporre ricorso avverso la decisione notificate (presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg., o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione).

14.3 Richiesta di riesame

Al fine di evitare l'accrescimento del contenzioso, avverso le decisioni assunte nei confronti dei titolari di domande finanziate, ammesse e non finanziate, inammissibili ai sensi del presente avviso, è ammessa richiesta di riesame da inviare tramite PEC al servizio regionale che ha adottato il provvedimento per chiedere l'eventuale applicazione dell'istituto dell'autotutela. Le istanze saranno esaminate nei 20 giorni successivi al ricevimento. In caso di mancata risposta del servizio regionale la richiesta si intende rigettata. Resta fermo che la richiesta di riesame non sospende né interrompe i termini per la proposizione del ricorso innanzi alle competenti autorità.

15. VARIANTI

Non sono concedibili varianti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui al paragrafo 18.

16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e **non oltre i 12 mesi successivi alla data di comunicazione di ammissione agli aiuti.**

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine, comporta l'applicazione delle riduzioni e sanzioni di cui all' allegato A 8 "Riduzioni e sanzioni" del presente avviso.

17. PROROGHE

Non sono concesse proroghe su richiesta dei singoli beneficiari, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali (secondo comma, articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013), di cui al paragrafo che segue. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, le proroghe concesse avranno scadenza il **31 marzo 2025**, comprensivo del periodo dilatorio di cui all'allegato A 8.

18. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore previste dall'art. 2 (2) del Reg. (UE) n.1306/2013 sono le seguenti:

- il decesso del beneficiario;

- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati destinati all'attività aziendale;
- un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

19. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento, anticipo e saldo, devono essere presentate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Per la modalità di presentazione si rinvia a quanto previsto al Paragrafo 13.2 del presente Avviso.

19.1 Domanda di pagamento anticipo

19.1.1 Termini e modalità di presentazione delle domande

Il beneficiario, entro tre mesi dalla ricezione della concessione del contributo da parte della Regione, deve presentare una domanda di pagamento anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo accordato, utilizzando la citata procedura informatica sul portale SIAN (www.sian.it).

È esonerato da tale obbligo il beneficiario che presenta, entro lo stesso termine, domanda di pagamento del saldo.

19.1.2 Documentazione da allegare alla domanda.

Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la seguente documentazione:

- **Copia della polizza fidejussoria assicurativa o bancaria**, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore – AGEA. La scadenza della garanzia è quella prevista nella concessione del contributo per la presentazione della domanda di pagamento del saldo (ultimazione lavori) rinnovabile automaticamente di anno in anno, fino a cinque annualità o sino allo svincolo della stessa da parte dell'Organismo Pagatore AGEA. Le garanzie fideiussorie, scaricabili nel portale SIAN, devono essere stipulate alle condizioni contrattuali riportate nello schema predisposto dall'OP – AGEA, e inviate in originale cartaceo al Servizio "Sviluppo delle imprese agricole delle filiere agroalimentari" della Regione Umbria - Via M. Angeloni 61-06124 Perugia.
- **dichiarazione dei familiari conviventi**, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Allegato A 9).

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo concesso, vengono recuperati gli interessi legali maturati sulla parte dell'anticipo pagato eccedente il 50% dell'importo totale liquidabile a saldo.

19.1.3 Istruttoria della domanda

L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito delle seguenti verifiche:

- conferma della validità della fideiussione bancaria/assicurativa da parte del soggetto fideiussore);

- acquisizione informazione antimafia mediante consultazione della Banca dati nazionale BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia);
- rispetto della condizione che il beneficiario non sia “destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto”, così come previsto dal Reg. (UE) n. 702/2014.

Lo svincolo della garanzia fidejussoria da parte dell’Organismo Pagatore AGEA avviene a seguito della liquidazione del saldo.

Nel caso di decadenza dall’aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite a titolo di anticipazione, comprensive dei relativi interessi legali.

19.2 Domanda di pagamento di saldo

19.2.1. Termini modalità di presentazione della domanda

Entro la data del termine dei lavori prevista al paragrafo 16, il beneficiario deve richiedere il saldo del contributo del progetto approvato.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al 90esimo giorno comporta l’applicazione delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni come da successivo paragrafo 25, salvo eventuali proroghe approvate dal competente servizio regionale.

19.2.2. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

- a) relazione tecnica, redatta e sottoscritta da un tecnico iscritto a specifici ordini e/o collegi professionali di carattere tecnico agronomico, in ordine:
 - alla corretta realizzazione degli investimenti programmati e alla loro rispondenza con le previsioni riportate nel programma degli interventi e nella domanda di sostegno;
 - all’avvenuto conseguimento della condizione di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 9;
 - al permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno;
 - alla dimostrazione e conferma dei punteggi indicati nella domanda di sostegno e riconosciuti ammissibili previsti dai criteri di selezione anche in riferimento al rispetto degli impegni connessi alle operazioni realizzate assunti con la domanda di sostegno;
- b) tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno rispetto a quelli effettivamente realizzati. Tale tabella deve riportare per ciascuna tipologia di spesa gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse in correlazione con le spese preventivate per i beni acquistati, ovvero come risultanti dai computi metrici consuntivi;
- c) documenti giustificativi delle spese sostenute unitamente alla copia dei documenti comprovanti l’effettivo avvenuto pagamento delle stesse, redatti in conformità a quanto previsto dal paragrafo 19.2.3 che segue;
- d) estratto del conto corrente utilizzato per effettuare i pagamenti collegati all’operazione, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo; sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di un conto corrente intestato al beneficiario, e inserito nel fascicolo aziendale SIAN.

e, nei casi in cui ricorra l’ipotesi:

- e) documentazione fotografica dimostrativa del rispetto delle norme sulla pubblicità di cui all’art. 13 e allegato III del Reg. 808/2013;
- f) computi metrici consuntivi, con dettaglio di tutte le misure;

- g) layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari fissi e fissi per destinazione, con le relative matricole;
- h) copia della carta di circolazione intestata al beneficiario in presenza di acquisto di macchine e attrezzi registrati in pubblici registri (motorizzazione);
- i) documentazione fotografica di tutti gli investimenti mobiliari e mobiliari fissi per destinazione, dalla quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;
- j) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 d.lgs.159/2011 e ss. mm. ii.) inerente i familiari conviventi di maggiore età e residenti nel territorio dello Stato (Allegato A 9);
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato A 10 (impresa in difficoltà);
- l) dichiarazione sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle agevolazioni fiscali (allegato A 11).

19.2.3. Documenti giustificativi della spesa, modalità di pagamento e gestione dei flussi finanziari da parte dei beneficiari (contabilità separata)

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al presente Bando, le spese per essere ammesse all'aiuto dovranno essere dimostrate attraverso idonei documenti giustificativi e idonee attestazioni del pagamento, che dovrà essere effettuato utilizzando un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario nel quale devono essere gestiti i movimenti finanziari relativi all'investimento di cui al presente bando (pagamenti relativi alle forniture dell'investimento e accredito degli aiuti). Tale conto corrente deve essere validato nel fascicolo aziendale SIAN prima del rilascio della domanda di pagamento del saldo, pena la inammissibilità del pagamento e deve essere dichiarato nella domanda di sostegno e nelle relative domande di pagamento. In caso di variazione del conto corrente quest'ultimo deve essere validato nel fascicolo aziendale SIAN ed essere indicato nelle domande di pagamento. Non sono ammissibili spese sostenute con pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, anche nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

In merito ai documenti giustificativi della spesa, questi dovranno:

- essere intestati inequivocabilmente alla Impresa titolare dell'aiuto;
- riportare nella causale il Codice Univoco di Progetto (CUP) inviato al beneficiario con la decisione individuale di concedere il sostegno. Per le fatture emesse in data antecedente alla notifica alla ditta del CUP, deve essere riportata la seguente dicitura: " PSR 201472020 – MISURA 4.1.3. – NUMERO UNIVOCO DI DOMANDA";
- riportare il dettaglio dei lavori eseguiti o dei beni/servizi forniti, al fine di rendere individuabile con certezza il nesso con l'intervento finanziato (numero seriale o matricola o numero di telaio della macchina / attrezzatura / impianto).

Il beneficiario, per dimostrare la tracciabilità del pagamento delle spese inerenti la domanda di sostegno finanziata, utilizza le modalità pagamento di seguito riportate, attestate dai relativi documenti:

- a) pagamento tramite bonifico. Il beneficiario deve produrre la copia della ricevuta del bonifico, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- b) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione. o il timbro dell’ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nell’attestazione di pagamento deve essere specificata la causale del pagamento nel seguente modo “PSR Umbria 2014-2020- Misura 4.1.3 - fattura n. ___ del _____ Ditta _____ (denominazione ditta fornitrice)”.

Qualora non risulti chiaramente tracciato il flusso dei pagamenti con riferimenti chiari a modalità, causale o fattura cui si riferiscono, andrà prodotta una dichiarazione liberatoria (Allegato A 12) di quietanza rilasciata dalla ditta emittente con l’indicazione delle modalità e data di pagamento, la causale del pagamento e gli estremi della fattura.

Le spese relative all’acquisto di beni in valuta diversa dall’Euro possono essere ammesse per un controvalore in Euro pari all’imponibile ai fini IVA riportato sulla “bolletta doganale d’importazione” e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio in vigore al momento del pagamento.

I pagamenti effettuati, in tutto o in parte, con modalità diverse da quelle sopra previste non sono ammissibili.

19.2.4 Istruttoria delle domande

I controlli amministrativi e tecnici per l’accertamento dei lavori implicano un controllo della documentazione presentata ed un sopralluogo (c.d. “visita in situ”), con lo scopo di verificare:

- Il permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- gli investimenti siano stati realizzati e siano conformi al progetto approvato;
- l’effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati

In presenza di domande di pagamento riguardanti esclusivamente l’acquisto di macchine agricole registrate in pubblici registri ovvero identificate in fattura da un codice univoco (matricola o numero seriale), non è necessaria la visita in situ in quanto si ritiene adeguato il solo controllo della documentazione fotografica, amministrativa e contabile, in ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 48 del reg. 809/2014.

In caso di domande incomplete, il funzionario incaricato richiede l’integrazione della domanda tramite PEC, dando termini coerenti con i tempi del procedimento, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR.

Nel caso d’istruttoria positiva la check list dovrà concludere con la proposta di liquidazione della spesa domandata indicando:

- a) dichiarazione di conformità e congruenza delle spese effettuate;
- b) importo totale spesa ammissibile e contributo concedibile.

Nel caso di scostamento tra l’importo richiesto con la domanda di pagamento e l’importo proposto a seguito dell’istruttoria di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui all’articolo 63 del Reg. (UE) n. 1303/2013.⁵

Nel caso in cui l’istruttoria si concluda con un pagamento complessivo inferiore all’importo già liquidato quale anticipo, dovrà essere recuperato il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Nel caso d’istruttoria negativa o parzialmente negativa la check list dovrà concludere con la proposta di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

⁵ Se dall’esame della domanda di pagamento si rileva che il contributo richiesto supera l’importo del contributo ammesso a liquidazione di una percentuale superiore al 10%, si applica una sanzione sul contributo ammesso a liquidazione pari alla differenza tra questi due importi

- a) quantificazione delle spese non conformi;
- b) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

In questo caso alle ditte interessate verrà inviata formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s. m. e i. Nel caso di inammissibilità della domanda di pagamento verranno adottati i relativi atti di decadenza e revoca della domanda di sostegno. Le cause di esclusione verranno notificate tramite PEC al richiedente.

Su tutte le domande di saldo proposte alla liquidazione viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al controllo in loco (controllo di secondo livello). Quest'ultimo controllo verrà effettuato da organismo diverso dalla Regione dell'Umbria. Una volta rientrati con esito positivo gli accertamenti del controllo di secondo livello, la domanda verrà inserita in successivi elenchi di liquidazione.

20. AUTORIZZAZIONE ELENCHI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari approva gli atti che autorizzano il pagamento delle domande liquidabili, provvedendo ad autorizzare gli elenchi di liquidazione e ad inviarli all'Autorità di gestione, per l'inoltro all'Organismo Pagatore AGEA, soggetto responsabile dell'erogazione del contributo.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA è subordinata alle verifiche di regolarità contributiva del soggetto beneficiario.

A conclusione del procedimento, ai beneficiari viene notificata tramite PEC, a firma del Dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, l'ammissione alla liquidazione.

Nella notifica sono riportate:

- tutte le spese ammesse e, se del caso, quelle non ammesse o oggetto di riduzioni, con le relative motivazioni;
- il richiamo agli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo.

21. IMPEGNI PERIODO VINCOLATIVO

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda di sostegno si impegna, tra l'altro, a rispettare tutti gli impegni ed in particolare a mantenere la destinazione agricola, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati per 5 anni dalla data con la quale la Regione autorizza l'OP-Agea al pagamento del saldo del sostegno.

Il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti, previa autorizzazione da parte della Regione Umbria, esclusivamente nei casi di forza maggiore previsti dall'art.2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo deve chiedere preventiva autorizzazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione alla domanda di sostegno di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno del territorio regionale.

E' consentita altresì, in casi particolari, la sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dalla Regione Umbria

Su richiesta dei beneficiari, la regione può in casi debitamente motivati, autorizzare il trasferimento impegni ad altro soggetto qualora il subentrante dimostri:

- titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti dall'avviso pubblico;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite

22. CONTROLLI EX POST

L'Organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, in applicazione dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I beneficiari delle operazioni sono tenuti alla restituzione del contributo pubblico qualora nei cinque anni successivi al pagamento del saldo finale:

- cessino o rilocalizzino un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma
- apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

23. ERRORI SANABILI O PALESI

Ai sensi dell'art. 59 paragrafo 6, dell'art. 62 paragrafo 2 lettera h del regolamento UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del regolamento (UE) n. 809/2014, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Per richieste di correzione di errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati o di completamento di parti della domanda o degli allegati pervenute oltre il termine di presentazione della domanda di che trattasi, l'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti. Pertanto, per la correzione di un errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri la buona fede e l'evidenza dell'errore.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione o incompleta compilazione di parte della domanda e degli allegati;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

Non sono sanabili gli errori in conseguenza dei quali vengano meno i requisiti di ammissibilità agli aiuti di seguito elencati:

- la mancata apposizione della firma del richiedente sul modulo della domanda e sui relativi allegati oltre al mancato inoltro del documento d'identità del firmatario e comunque la mancata presentazione della documentazione considerata OBBLIGATORIA per l'ammissibilità;
- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda e qualsiasi tipo di rettifica o correzione della domanda tendente ad incrementare l'importo richiesto ed i punteggi indicati.

24. REVOCHE E RINUNCE

Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) per espressa rinuncia del beneficiario;
- b) per mancata realizzazione del progetto entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
- c) per violazione delle dichiarazioni e degli impegni sottoscritti dal beneficiario, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, nel caso di mancato mantenimento degli impegni per cause di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE)n.1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n.1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE)n.640/2014, elencate nel precedente paragrafo 18.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione, di valore probante, a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

25. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

L'allegato A alla DGR 692/2020 contiene le fattispecie di violazioni delle dichiarazioni e degli impegni relativi alle misure connesse agli investimenti, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n.640/2014 e in applicazione dell'articolo 24 del D.M. n. Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"(Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale) in vigore dal 5/05/2020.

Ai sensi dell'articolo 71 (1), secondo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se il termine temporale del mancato rispetto degli impegni non è oggettivamente verificabile viene recuperato l'intero ammontare del contributo accordato.

Ai sensi del medesimo atto, per gli impegni specifici della sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3, vengono individuati gli impegni specifici e declinate le sanzioni tenendo conto dei livelli di gravità, entità e durata di ogni violazione. L'allegato A 8 al presente avviso riporta le schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici.

Le riduzioni ed esclusioni non si applicano nei casi di cui al precedente paragrafo 18. In ogni caso il progetto realizzato deve rispettare le finalità generali della Misura e garantire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda.

26. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

I Beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dettagliati nel Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2, modificato dal reg.(UE) n. 669/2016.

Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla tipologia d'intervento, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno della sede del soggetto giuridico beneficiario e, in ogni caso, se in luoghi diversi, dove sono localizzati eventuali interventi materiali.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Documento "Obblighi in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR" - Rev. 1, approvato dal Comitato di sorveglianza il, 2 luglio 2020, consultabile al link: <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/piano-di-comunicazione-psr-2014-2020>.

27. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n.196//2003, Reg UE 2016/679 e D.lgs. n 101/2018) si rimanda all'informativa, sul trattamento dati personali di cui all'allegato A 13 delle presenti disposizioni attuative.

28. INFORMAZIONI E PROCEDIMENTI

Come previsto dall'articolo 8, comma 3 della 7 agosto 1990 n. 241 e s. m e i., la comunicazione di avvio del procedimento e le disposizioni previste dagli articoli 2 (9-bis), 2 bis e 8 (2) della stessa legge sono individuati e pubblicati al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/semplificazione-amministrativa/repertorio-dei-procedimenti-amministrativi?azione=reset>

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento di concessione dei contributi è il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari–Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale – Regione Umbria.

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del dirigente della Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari. La struttura responsabile dell'istruttoria è la Sezione Interventi di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole. I soggetti interessati potranno inviare richieste e chiarimenti per posta elettronica all'indirizzo e mail del responsabile della Sezione Interventi di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole.

Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, saranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili all'indirizzo internet <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura04>.